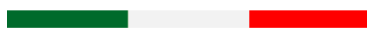




CONFINDUSTRIA



ASSAFRICA & MEDITERRANEO



PRENDI NOTA

Il settimanale di informazione economica che racconta
l'Africa, il Mediterraneo e il Medio Oriente

N. 32/2022

L'ECONOMIA HALAL GLOBALE POTREBBE CRESCERE FINO A 4,96 TRILIONI DI DOLLARI ENTRO IL 2030

In base all'ultimo rapporto di Frost e Sullivan, l'economia halal sta vivendo una tendenza al rialzo. Nel 2020, il mercato dell'economia halal globale aveva raggiunto i 2,30 trilioni di dollari.

"Con livelli più elevati di commercio halal e finanza islamica che potrebbero accelerare lo sviluppo delle infrastrutture, l'economia halal è pronta a diventare più integrata con il commercio globale e le catene di approvvigionamento", ha affermato Neha Anna Thomas, economista senior di Frost and Sullivan. "Inoltre, i governi stanno rafforzando il supporto normativo e politico attraverso masterplan nazionali e l'espansione dell'ambito di certificazione, che aumenteranno la crescita dell'industria halal".

Il rapporto afferma che la guerra russo-ucraina e l'aumento dei prezzi del petrolio hanno rafforzato le prospettive di crescita economica halal del Consiglio di cooperazione del Golfo (GCC). Nel maggio 2022, Frost e Sullivan prevedevano una crescita del PIL del 7,4% per l'Arabia Saudita, rispetto al 4,8% di gennaio 2022.

Le aziende che desiderano soddisfare la domanda di prodotti halal del GCC dovrebbero ridurre al minimo la contaminazione incrociata durante la produzione e lo stoccaggio, nonché creare infrastrutture commerciali e logistiche conformi all'halal, afferma il rapporto. I governi globali dovrebbero anche "cercare di unificare gli standard halal e i processi di accreditamento per aiutare a ridurre il numero di requisiti di certificazione e promuovere il commercio halal.

Inoltre, le collaborazioni tra i produttori alimentari e le aziende tecnologiche sono vitali per migliorare la tracciabilità e la trasparenza. Frost e Sullivan consigliano inoltre che i prodotti certificati halal siano incorporati nelle offerte dei produttori di farmaci e dei fornitori di materie prime "per attingere alla crescente domanda farmaceutica halal dai paesi islamici".

"Trasparenza e tracciabilità lungo la catena del valore del prodotto halal sono fondamentali", ha affermato Thomas. "Per questo motivo, i governi dovrebbero incoraggiare l'adozione di tecnologie avanzate come blockchain e Internet of Things (IoT) durante lo sviluppo di masterplan di economia halal, mentre le aziende possono collaborare con le start-up tecnologiche."

MAROCCO E MAURITANIA ESPLORANO OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO CONGIUNTE

Si terrà il 20 settembre a Casablanca un incontro tra i due Paesi per discutere di joint venture e progetti di partenariato nei settori dell'agricoltura, dell'energia, dell'agroalimentare, dell'industria farmaceutica e della finanza.

L'incontro è organizzato dalla Confederazione generale delle imprese marocchine (CGEM) e dall'Unione nazionale dei datori di lavoro mauritani (UNPM).

Il quadro della cooperazione tra Rabat e Nouakchott è definito da un comitato misto. Durante la sua ultima sessione tenutasi a Rabat a marzo, il comitato ha deciso di intensificare la cooperazione in agricoltura, produzione animale, pesca, turismo, urbanistica, e formazione professionale.

Secondo le proiezioni delle istituzioni finanziarie internazionali, la crescita del PIL della Mauritania, che ha raggiunto il 2,4% nel 2021, dovrebbe salire al 4,7% nel 2022 e al 4,2% nel 2023, stimolata dalla produzione di minerale di ferro e oro e dagli investimenti in giacimenti di gas offshore che inizierà la produzione verso la fine del periodo di previsione.

Un forte calo dei prezzi del minerale di ferro spingerà le partite correnti in deficit nel 2023, ma le esportazioni di gas dovrebbero quindi consentire il riemergere di un surplus.

PRIVATIZZAZIONE DELLE SOCIETA' ANGOLANE SONANGOL ED ENDIAMA ENTRO IL 2027

L'Angola prevede di completare la vendita delle partecipazioni statali nella compagnia petrolifera nazionale Sonangol e nella compagnia di diamanti Endiama entro il 2027, ha riferito Bloomberg, citando un'agenzia governativa angolana responsabile della gestione dei beni statali.

"Non sappiamo se Sonangol sarà privatizzata nel 2023, 2024 o 2025. Quello che posso garantire è che se il mercato è pronto, Sonangol ed Endiama saranno privatizzate durante il mandato di cinque anni del nuovo governo", ha dichiarato il Presidente dell'Institute of Management of State Assets and Participations (IGAPE).

Il Presidente dell'Angola Joao Lourenço, ha promesso di continuare il suo programma di riforme economiche acclamato dai donatori internazionali, per diversificare l'economia, attrarre investimenti esteri e creare posti di lavoro.

Veri gioielli dell'economia angolana, Sonangol ed Endiama sono state tra le 195 società pubbliche che il governo aveva pianificato di privatizzare tra il 2019 e il 2022, nell'ambito di un vasto programma di ritiro dello Stato dal settore produttivo. Tuttavia, il covid-19 ha ritardato l'attuazione di questo programma e il numero di asset da vendere è stato nel frattempo ridotto a 178.

Dal lancio del programma di privatizzazione nel 2018, lo stato angolano ha venduto le sue partecipazioni in 92 asset, principalmente piccole e medie imprese operanti nei settori industriale e agricolo, guadagnando 1,25 miliardi di dollari nel processo.

BENIN: CRESCITA ECONOMICA DEL 6,3% NEL 2022 E DEL 5,9% NEL 2023

Secondo le stime di Fitch Solutions Country, la crescita del PIL reale del Benin dovrebbe essere del 6,3% nel 2022 e del 5,9% nel 2023, grazie in particolare all'aumento dei prezzi del cotone e all'aumento degli investimenti pubblici.

"La crescita del PIL reale del Benin rimarrà robusta, al 6,3% nel 2022, rispetto a una stima del 7,2% nel 2021. Questo rallentamento è dovuto principalmente alla scomparsa degli effetti base favorevoli", sottolinea il documento intitolato "Beninese Economy To Expand On Strong Public Investment And High Cotton Prices".

Gli investimenti pubblici nelle infrastrutture saranno il principale motore di crescita dell'economia del Benin durante l'anno in corso. A dicembre 2021, le autorità del Paese hanno approvato il Piano d'azione del governo 2021-2026 per un importo di 20,5 miliardi di dollari, che mira a mantenere su livelli elevati questi investimenti nel settore delle infrastrutture nei prossimi anni.

Le politiche antinflazionistiche adottate dal governo, inclusa l'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto sui beni di prima necessità, contribuiranno a contenere l'inflazione, che dovrebbe raggiungere una media nazionale del 3% nel 2022.

Per il 2023, la crescita del PIL reale dovrebbe rallentare al 5,9% a causa degli sforzi di risanamento fiscale previsti dal governo, a seguito dell'approvazione da parte del Fondo monetario internazionale (FMI) di un programma di finanziamento di 638 milioni di dollari a favore del Paese. Il leggero calo della crescita previsto nel 2023 deriverebbe anche dal previsto calo dei prezzi del cotone, dovuto alla debole domanda mondiale e ai minori consumi interni.

L'ARABIA SAUDITA DIVENTERÀ IL PIÙ GRANDE CANTIERE EDILE DEL MONDO

Dopo il lancio di Vision 2030 dell'Arabia Saudita nel 2016, il Regno è sulla buona strada per diventare il più grande cantiere edile del mondo con un investimento totale di 1,1 trilioni di dollari in progetti infrastrutturali e immobiliari, secondo la società immobiliare Knight Frank.

La società immobiliare prevede che la popolazione di Riyadh raggiungerà i 17 milioni entro il 2030, rispetto ai circa 7,5 milioni di oggi. La città ha presentato progetti immobiliari per un valore di 104 miliardi di dollari dal lancio del Piano nazionale di trasformazione del Regno nel 2016.

L'Arabia Saudita diventerà facilmente il più grande cantiere edile della storia, con progetti di costruzione pianificati nel Regno di oltre 555.000 unità residenziali, oltre 275.000 chiavi di hotel, oltre 4,3 milioni di metri quadrati di spazi commerciali e oltre 6,1 milioni di metri quadrati di uffici, Durrani disse. La società di consulenza sta attualmente monitorando 15 giga-progetti nel Regno, molti dei quali nuove supercittà autonome, ha affermato Harmen de Jong, partner e capo del settore immobiliare, Strategy& Consulting nel Regno.

Secondo Knight Frank, a breve sarà aperto anche un aeroporto internazionale del valore di 147 miliardi di dollari. Quasi il 74 per cento degli investimenti infrastrutturali nazionali di 200 miliardi di dollari va al nuovo aeroporto.

Il Regno sta anche migliorando e fornendo ambienti urbani di livello mondiale ai suoi residenti con il Riyadh Sports Boulevard da 500 milioni di dollari e il Riyadh verde da 23 miliardi di dollari, piantando 7,5 milioni di alberi nella capitale saudita per trasformarla in una metropoli verde e vivace.

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA DELL'OMAN VALUTA I PROGETTI DI SVILUPPO PER IL 2023

Il Ministero dell'Economia ha avviato un seminario di otto settimane per valutare e scegliere nuovi progetti di sviluppo presentati per il 2023. Il budget dell'Oman per il 2023 si concentrerà sul raggiungimento della sostenibilità finanziaria e sull'accelerazione dell'attuazione di progetti di sviluppo in tutti i settori.

L'équipe speciale è composta da rappresentanti del Ministero dell'Economia, della Segreteria Generale della Commissione degli Appalti, del Ministero delle Finanze, dell'Ufficio per la Gestione dei Progetti di Governo, del Programma Nazionale per l'Equilibrio Fiscale e dei dipartimenti interessati a ciascun progetto.

Il Ministero dell'Economia ha preparato un modello a matrice per la valutazione e la selezione dei progetti di sviluppo che soddisfano le esigenze attuali e future in linea con [Oman Vision 2040](#), il decimo piano quinquennale di sviluppo (2021-2025) e le strategie nazionali.



Scrivici a: p.mauro@assafrica.it

